

Il sottile, irresistibile fascino del Burraco

di **Eraldo MARTUCCI**

Se c'è un gioco di carte che ha radicalmente modificato le abitudini degli italiani, e dei lecchesi in particolare, è sicuramente il Burraco. Singole partite o, più spesso, tornei che si esauriscono in una sola serata, molte volte per beneficenza, o che si protraggono per mesi come una sorta di campionato. Il tutto concluso davanti ad una tavola bellamente imbandita.

Un diffusione così capillare che ha spinto Cecilia Valci a scrivere un secondo libro in materia, dal titolo "Vincere a Burraco", edito da "L'Airone". «Indubbiamente è un gioco molto facile, affascinante se vogliamo – scrive l'autrice nella prefazione – ma il suo grande successo è forse da attribuirsi al

fatto che in una società come quella di oggi in cui si vive per lo più da single, per scelta o per abitudine o per disavventura, è un gioco attraverso il quale si può socializzare. Non è infatti, tranne alcuni casi, un gioco individuale, come il Ramino, la Scala Quaranta, il King, ma di coppia, come il Bridge, di cui però è più duttile, o la Canasta, di cui è più breve».

La Valci, che dirige l'ufficio stampa di due case editrici ed è laureata in Fisica, aveva già pubblicato, con lo pseudonimo di Charlie Victor, "Il burraco – Le regole e le strategie per imparare a giocare e soprattutto... a vincere", volume in cui illustrava le origini, la storia e gli elementi fondamentali del gioco.

In questo nuovo e godibilissimo libro si sofferma invece sull'importanza di una atten-

ta preparazione psicologica, fisica e mentale, anche se nella prima parte riporta le regole e le tecniche indicate nel precedente volume arricchite però da nuove strategie.

«Per vincere non è sufficiente aver imparato le regole e le tecniche del gioco – scrive ancora l'autrice – bisogna anche essere preparati psicologicamente, saper limitare i danni quando sembra che la fortuna ci abbia voltato le spalle in attesa di tempi migliori. Possono presentarsi delle situazioni in cui non si riesce a fare il gioco che si vuole: non entra la carta giusta, non abbiamo una Pinella o un Jolly, neanche a pagarli oro, il partner ha carte che non legano con le nostre ma con quelle degli avversari, insomma la fortuna non c'è; aver imparato il controllo e a mantenere la massima attenzione, porterà alla fine a vincere lo stesso».



VINCERE A BURRACO

È il titolo del nuovo libro di Cecilia Valci, edito da L'Airone. Soprattutto a Lecce il gioco è al centro di lunghi appassionanti tornei